



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale**

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319/321/312 - fax +39 06 85303079  
[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) - e-mail: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)



*Ufficio Sindacale*

## **AGILE/EUTELIA: I LAVORATORI TORNANO IN PIAZZA! IL 10 MARZO ALLE ORE 13,00 IN PIAZZA MONTECITORIO!**

I lavoratori e le lavoratrici della società Agile/Eutelia, sono costretti a tornare ancora in piazza a manifestare, per ottenere quello che in un paese civile sembrerebbe normale: il sostegno del Governo!

Dopo mesi di lotta e di denunce, ormai nessuno può più dire che la vicenda non sia chiara. Le iniziative sindacali, i presidi, i provvedimenti della magistratura sia sul piano penale che civile, hanno ormai messo a nudo il progetto di Eutelia, Omega e dei gruppi di potere che si muovono dietro la società.

E' noto a tutti che i lavoratori hanno subito un danno enorme e che le poche prospettive ancora possibili per il rilancio della società e per la costruzione di un percorso di reinserimento dei lavoratori in attività, necessitano di una soluzione istituzionale. La situazione attuale è il frutto avvelenato di un piano speculativo finanziario che, alla luce anche dei fatti più recenti, probabilmente è di "sistema".

Questo potrebbe essere uno degli elementi per i quali così difficile è intervenire su una vicenda che ha visto i lavoratori e le lavoratrici tutti e le OO.SS. non volersi "accontentare" dell'ammortizzatore sociale di rito ma, invece, voler riconquistare il "Lavoro". Non volersi sentire assistiti ma rivendicare la propria dignità di lavoratori con professionalità e attività di altissimo profilo.

Il succo di questa battaglia sta tutto nella volontà dei lavoratori di non voler recitare la parte che dal "sistema" era stata loro assegnata. Qualcuno che fa affari, qualcuno altro che può intervenire e che invece si gira dall'altra parte, i lavoratori "sostenuti" dalla "pietas" pubblica. Una bella cassa integrazione, poi la mobilità ed infine l'indennità di disoccupazione allontaneranno e renderanno meno "fastidioso" il problema!

Chi ha pensato e realizzato questo piano scellerato e crudele deve sapere che i lavoratori non si fermeranno e che la loro richiesta è sempre la stessa: giustizia per i torti subiti e per la legalità violata e lavoro come diritto di cittadinanza nella sua accezione più ampia. Questa vicenda non può e non deve finire con la distruzione di quelle ultime attività rimaste e la collocazione in cassa integrazione di tutto il personale (ora la si chiede per 1200 lavoratori ma a breve se non si arriverà **all'amministrazione straordinaria** non rimarrà più nulla!).

Per questo riteniamo che si debba far qualcosa da subito, senza attendere le decisioni dei tribunali. Non c'è tempo da perdere e nessuna decisione giudiziaria può giustificare le mancate risposte del Governo. Una vicenda così grave e così devastante per i lavoratori ma anche per il paese (che rischia di perdere uno dei pezzi pregiati dell'informatica Italiana), deve avere una risposta all'altezza della situazione a partire dal Governo che, invece di prendere tempo, deve intervenire urgentemente e rispettare gli impegni assunti, sollecitando l'amministrazione controllata, trovando una soluzione ad hoc per il sostegno al reddito dei lavoratori e intervenendo autorevolmente per la restituzione delle commesse, pubbliche e non, perse ultimamente.

Per questo, i lavoratori e le lavoratrici manifesteranno ancora, chiedendo al Governo di fare la sua parte, senza indugio!

**FIOM-CGIL NAZIONALE**

*Roma, 9 marzo 2010*